

Presentazione del film : -"Baarìa" - di Giuseppe Tornatore (uscito nel settembre 2009) -

di Gianfranco Purpi

...Ecco,qui, una breve essenziale presentazione di commento dell'ultimo film di Giuseppe Tornatore : -"BAARI'A" (BAGHERIA) ,uscito a fine settembre nelle sale cinematografiche,...con una illuminante e significativa intervista rilasciata dallo stesso Regista...

...L'esperienza personale è sempre stata la scintilla da cui sono scaturite le storie e i grandi affreschi delle pellicole di Giuseppe Tornatore, ammaliante maestro del nostro cinema...

...Questo vale a maggior ragione per il film "Baarìa" (Bagheria), suo paese natale, film meditato da anni che il regista ha dedicato alle proprie radici ripercorrendo la storia della sua famiglia e, insieme, quasi un secolo di vicende ed emozioni legate alla terra d'origine...

...In questo film, Tornatore va a scavare nella memoria storica sua e dell'immaginario collettivo...e ne nasce un racconto che ha la magia e i colori vividi del suo cinema d'autore, laddove così viene dipinto a forti tinte di suggestiva rappresentazione(...ad acquarello realistico) ... il microcosmo della provincia siciliana gravitante Palermo, dove non è difficile risalire alle figure mitiche dell'infanzia e dell'adolescenza e giovinezza che lo hanno ispirato...

...E nel film si vanno così "scodellando" decenni di storia siciliana e nazionale...attraverso gli eventi e gli spaccati tipici storico/geografici ed antropologici di una Bagheria ...messa a fuoco sin dai tempi del Regime Fascista...con l'acume critico verista,con la sagacia narrativa coinvolgente e con la spettacolarità rievocativa neorealista tipica di Giuseppe Tornatore ; ... che qui rinviene ed offre allo spettatore,così,la storicità più pregnante della sua cittadina in ogni dove,in ogni quando ed in ogni paesaggio geografico ...entro cui queste storie della sua Sicilia si vanno svolgendo come per successioni periodali di magia!

... Ed è così che il nostro Regista fa salire immediatamente sul palcoscenico sublime dei sentimenti più struggenti, del divenire storico più emozionante,delle nostalgiche sensazioni d'epoca e delle pulsioni affettive più profonde, ...tutti noi che tesoreggeremo certamente quest'opera di eccezionale livello artistico ...e di fenomenale spessore storiografico sempre ammantato di poesia del reale ontologico psico/sociale ed antropologico... tipico del poetare incantevole con la macchina da presa...

... Le essenze autobiografiche del film sono lampanti ed assolutamente generative;...e nel susseguirsi delle scene ... pare rivivano dietro un sipario rosso vellutato di sapore Arcadico con la cornice dell'incantevole mare turchino "bagarioto"... soprattutto il nonno contadino che sapeva a stento leggere (ma

conosceva la Divina Commedia a memoria...), il padre che gli ha trasmesso il mito positivo della politica come costante partecipazione civica alla vita pubblica della Polis,... e la madre, ideale mitico di una bellezza antica tutta da “Conca d’oro”....

...Su queste evocazioni va a innestarsi la storia del bambino protagonista del film ...che rispecchia a grandi linee di rievocazione autobiografica ... la favola di “bambino prodigio” dell’arte cinematografica incarnata nella vita dello stesso Tornatore, ...iniziata nell’infanzia precoce con i pomeriggi al “Supercinema Excelsior” di Bagheria ...e progressivamente realizzata con le prime esperienze di “proiezionista” dei cinema di borgo ;...e poi ancora ... continuata con le sollecitazioni culturali ed i modelli d’identificazione che venivano permeando Peppuccio sempre più intensamente e che lui ... filtrava con sempre immenso trasporto apprenditivo d’identificazione...dai grandi Registi della storia del Cinema quali Fellini , Chaplin, Rossellini e Kubrick...

... Questa favola del nostro Tornatore oggi è approdata al Festival di Venezia 2009 ...dove il suo film “Baarìa” è stato il primo film italiano dopo vent'anni a essere scelto per l'inaugurazione!

...Grazie Peppuccio,per averci donato questa gemma d'opera d'arte cinematografica e di cultura cosmopolita,...ma prima ancora per averci trasfuso il tuo cuore (ancora una volta!)...nel cuore della Storia con la S maiuscola ...e di questa tua Bagheria (che è tutta tua e che,per un piccolissimo "pezzettino",...sarà sempre anche la mia di quei primi anni 80,dove ultimai i miei anni di docente e...dove io e miei alunni in più giornate ebbimo l'onore di "intervistarti" ,in quell'81,quando con il tuo sorriso assolutamente empatico e confidenziale ci regalasti una lezione di vita offrendoci la tua amicizia semplice e sorridente...con l'umiltà che è solo dei grandi di questo mondo!)

...Quando Ignazio Buttitta era ancora vivo...e ci baciava con i suoi versi da fiaba...anche lui amando allo spasimo questa sua dolce e magica Baarìa...

Gianfranco Purpi